

**Interrogazione: Manutenzione rotatorie**

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- Agli Assessori all'urbanistica/ Aree verdi

Avv Roberto Biagini/ Sara Visentin

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL , interroga le **SS.VV**, circa:

**PREMESSA**

Nel territorio di Rimini, come di altre città, negli ultimi dieci anni il sistema della viabilità si sviluppato intorno al sistema delle rotonde o rotatorie che indubbiamente in oltre l'80% dei casi hanno contribuito a de-conflittare il traffico, ad evitare lunghe ed inutili code ed a tentare di ridurre gli incidenti stradali.

Già nel 2012 sollevai il tema della adeguata denominazione delle rotatorie, argomento non caduto nel nulla ed ad oggi ne sono state denominate nel nostro Comune con cartellonistica ancora da apporre 6 ( sei), altre sono in corso di istruttoria. Proposi anche il tema della loro manutenzione e sistemazione con i ricavi pubblicitari, ma con nessun riscontro.

A volte le rotatorie, nate con la funzione regolatore del traffico, sono rimaste e continuano a rimanere del tutto estranee al contesto in cui sono situate: esempio classico, a mio parere la rotatoria tra statale 16 Adriatica e la statale 9 via Emilia, che rappresenta certamente un cattivo " biglietto da visita" per Rimini.

Considerata la specificità del nostro territorio, crocevia tra via Adriatica e la Via Emilia che collegano idealmente il Sud con il Nord passando per il Centro, e la sua innata vocazione all'ospitalità ed al turismo di qualunque genere, balneare, termale, culturale, religioso le rotatorie non possono e non devono rimanere elementi viari anonimi che danno solo circolarità alla città ed al territorio, ma devono essere un "luogo" e non un "non luogo" ove riproporre e valorizzare gli elementi identitari di una città, di un borgo, di un luogo specifico o di aziende che vogliono pubblicizzare la loro attività.

In una città come Rimini che è costantemente sotto i riflettori del turismo nazionale, europeo e spesso mondiale " l'inserimento della viabilità nel paesaggio deve portare ad una progettazione che integri esigenze di comunicazione, di rispetto e tutela ambientale non disgiunti dalla bellezza del luogo ".

Il progetto "Riminintorno" della Provincia è rimasto troppo spesso sulla carta e verosimilmente tramonterà definitivamente a breve con l'avvento della "Provincia Romagna".

**Il disegno di una rotonda non si deve esaurire con la viabilità, che rimane comunque l'elemento progettuale cardine, ma deve contemplare adeguati materiali per la realizzazione ed una vegetazione arborea ed arbustiva che aprano ed orientano visuali, generando non solo quindi banali "spazi di transizione", ma elementi costitutivi e definiti del paesaggio e della città.**

Nella nostra città, assistiamo solo a rotatorie, poco belle, malcurate, non integrate con il luogo e con gli elementi identitari del posto ove sono ubicate, e con la squallida scritta di Anthea "**affittasi questo spazio**": non certamente una bella immagine per un cittadino turista.

Senza visitare Friburgo, basta recarsi in città e province a noi vicini, che osserviamo una cura ed una custodia a volte esemplari delle rotatorie per di più con progetti di elevato valore sociale ed a costi quasi inesistenti per le amministrazioni .

Ho avuto modo di procurarmi da personale del settore la delibera N 59 del 13 Giugno 2013 del Consiglio Comunale di Ravenna avente ad oggetto : Approvazione rinnovo convenzione tra il Comune di Ravenna ed il consorzio " AGAPE " per un progetto di inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la gestione del servizio di manutenzione e qualificazione delle rotatorie anno 2013 -2017.

Contattati i responsabili commerciali di detto Consorzio ho avuto modo di appurare la dinamica della gestione delle rotatorie in affidamento. Il Comune di Ravenna in pratica con il solo esborso di 3000 euro annui per fini assicurativi ottiene la riqualificazione e la manutenzione di ben 32 rotonde cittadine e 2 spazi verdi .

Con accordi e modalità stabilite in ogni rotatoria vengono affittati per periodi non più lunghi di un anno appositi spazi pubblicitari sempre conformi alle norme dell'arredo urbano dettate dall' Amministrazione.

**CHIEDO**

1. **provvedere ad una adeguata sistemazione e cura di tante rotatorie alcune rimaste ancora allo stato “ grezzo ” , altre maltenute con erbacce alte ed incolte, oppure con arbusti che violano le norme di ottima visuale degli automobilisti e di illuminazione di una rotonda.**
2. **Affidare in tempi di “ spending revue ” e di scarsa efficacia ed efficienza di Anthea, come dimostrano i fatti, la manutenzione e la riqualificazione delle rotatorie cittadine a coloro che intendono realizzare progetti validi ai fini urbanistici, con risvolti sociali non trascurabili e con prevalente copertura dei costi con la concessione di decorosi spazi pubblicitari.**

**Il Consigliere PDL/NCD**

**Dott. Nicola Marcello**